

LE ZONE UMIDE

Scheda didattica propedeutica al laboratorio "Acque. Racconti dalle zone umide"

COSA SONO LE ZONE UMIDE?

Le zone umide sono tra gli ecosistemi più vitali del pianeta, sono terre ricche di acqua e di biodiversità. La loro importanza è tale che nel 1971 è stata redatta una convenzione internazionale per proteggerle, la Convenzione di Ramsar.

La Convenzione di Ramsar da una definizione chiara di zone umide, ci dice che le zone umide possono assumere diverse forme: temporanee o permanenti, interne o costiere. Le zone umide naturali includono laghi e fiumi, falde acquifere sotterranee, paludi e acquitrini, praterie umide, torbiere, oasi, estuari, delta, piane di marea, aree costiere, comprese le mangrovie, e persino barriere coralline. Ma anche gli stagni artificiali (per acquacoltura, stoccaggio, trattamento o decorazione dell'acqua), le risaie, i bacini idrici e le saline sono considerati zone umide. Tutte queste terre ricche di acqua, che ricoprono appena il 6% della superficie terrestre, sono la casa di molte specie animali e vegetali, sono essenziali per garantire acqua potabile e far fronte alle carenze idriche.

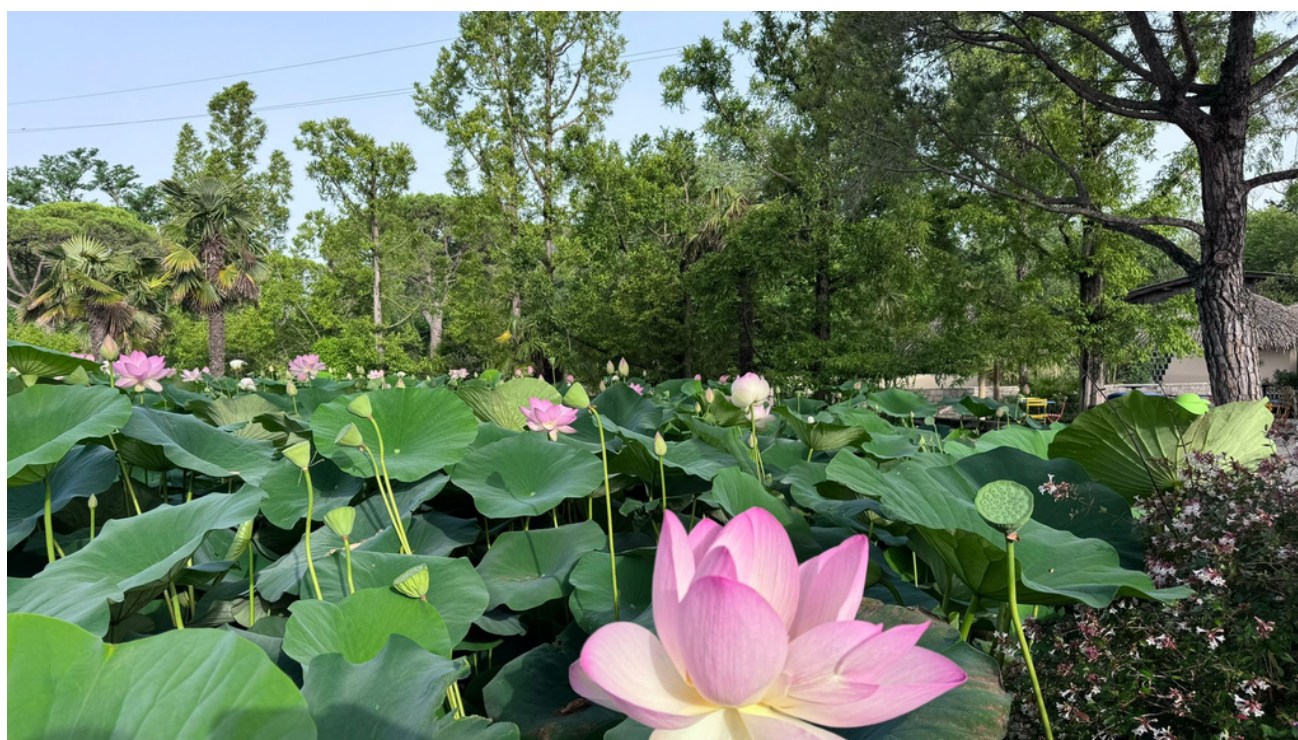


Fig.1 Fiori di loto

PERCHE' SONO IMPORTANTI?

Le zone umide sono luoghi speciali e preziosi perché:

- sono la casa di tantissimi esseri viventi;
- aiutano a proteggere il clima, catturando l'anidride carbonica, un gas che contribuisce al riscaldamento della Terra;
- le piante e il fango agiscono come filtri naturali, contribuendo a mantenere pulita l'acqua;
- quando piove molto, assorbono l'acqua in eccesso, proprio come una spugna, aiutando a prevenire le alluvioni;
- sono una risorsa importante per la pesca;
- offrono paesaggi naturali dove rilassarsi e trascorrere del tempo all'aria aperta;
- proteggono le coste e le spiagge dall'erosione e contribuiscono a ridurre la forza delle tempeste.

ALCUNI ABITANTI DELLE ZONE UMIDE

La lontra asiatica

La lontra asiatica (Fig.2) è la specie di lontra più piccola del mondo. Vive nelle zone umide e vicino ai fiumi e ai corsi d'acqua del Sud-Est asiatico.

È molto ben adattata alla vita nell'acqua. Ha un corpo lungo e affusolato e le zampe semi palmate, che le permettono di nuotare facilmente. La lunga coda funziona come un timone e le permette di cambiare direzione. La sua pelliccia è molto folla e trattiene uno strato d'aria vicino alla pelle, aiutandola a non sentire troppo freddo.

Si nutre soprattutto di molluschi e crostacei, come conchiglie e piccoli animali acquatici. In questo modo aiuta anche a mantenere in equilibrio l'ambiente in cui vive.



Fig.2 Lontra asiatica

Il fenicottero rosa

Grazie al vistoso piumaggio, i fenicotteri rosa (Fig. 3) sono considerati tra gli uccelli più eleganti del pianeta, ma non nascono così! I pulcini hanno piume grigie o scure e il colore rosa arriva crescendo, grazie al carotene, un colorante naturale contenuto nei gamberetti e nelle alghe di cui si nutrono.

Gli ambienti umidi, come lagune, laghi salmastri, paludi e saline forniscono ai fenicotteri tutto ciò di cui hanno bisogno per vivere: cibo, acqua, protezione e... fango! Infatti i loro nidi, a forma di piccoli vulcani, sono costruiti proprio con questo materiale molto abbondante nelle zone umide.

Una delle minacce per i fenicotteri è l'abbassamento dell'acqua nelle zone dove si nutrono e nidificano a causa del suo utilizzo intensivo per l'irrigazione e l'industria.



Fig.3 Fenicottero rosa

La testuggine palustre europea

La testuggine palustre (Fig.4) ha il carapace di colore nero-verdastro, ricoperto da piccoli puntini gialli molto luminosi, presenti anche sulla pelle. Le sue zampe palmate le permettono di nuotare facilmente.

Si nutre di piccoli animali, come le chiocchie, che riesce a togliere dal guscio usando le unghie. Mangia anche insetti, girini e piante acquatiche.

La testuggine depone le uova in una buca in un luogo asciutto. I piccoli nascono in autunno, ma spesso rimangono nascosti e vanno in letargo fino alla primavera, quando escono.

Le zone umide sono molto importanti per la sua sopravvivenza perché le offrono cibo, riparo e luoghi sicuri dove deporre le uova.

Oggi la testuggine palustre deve affrontare una seria minaccia: la testuggine americana *Trachemys scripta*, portata in Europa dall'uomo. Le due specie competono per lo stesso habitat e per il cibo.



Fig.4 Testuggine palustre



Fig.5 Libellula

Le libellule

Le libellule (Fig. 5) sono gli invertebrati simbolo per eccellenza delle zone umide, spesso definite le “regine degli habitat acquatici”. Grazie alla loro dipendenza dall'acqua per la fase riproduttiva e larvale, fungono da preziose sentinelle dello stato di salute degli ecosistemi.

Questi insetti hanno caratteristiche davvero sorprendenti. Grazie ai loro grandi occhi riescono a vedere in quasi tutte le direzioni. Alcune specie possono persino volare all'indietro o rimanere ferme in aria, proprio come un elicottero. Anche le larve sono particolari: possiedono una mandibola che può allungarsi rapidamente in avanti per catturare le prede.

La rana di Lessona

La rana di Lessona (Fig. 6) è un piccolo anfibio che vive soprattutto vicino all'acqua, in stagni, fossi, laghetti e altre zone umide. Ha il corpo di colore verde o verde-bruno, spesso con macchie e strisce più scure. Le sue zampe posteriori sono lunghe e forti e le permettono di fare grandi salti e di nuotare velocemente.

La rana si nutre soprattutto di insetti, ragni e altri piccoli animaletti che riesce a catturare con la lunga lingua appiccicosa.

LE MINACCE

Negli ultimi 50 anni è scomparso circa il 22% delle zone umide del mondo.

Le zone umide sono in pericolo a causa della costruzione di città e strade, dell'agricoltura e dell'**inquinamento**. Anche le **dighe**, la **pesca eccessiva** e le **specie invasive** possono danneggiare questi ambienti.

I **cambiamenti climatici** possono far seccare le zone umide o, vicino al mare, sommergerle. Per questo è importante proteggerle e salvaguardare gli animali e le piante che ci vivono.

AMBASCIATORI DELLE ZONE UMIDE

Cosa possiamo fare per prenderci cura delle zone umide?

A volte bastano dei piccoli gesti, ecco alcune idee.

- Se hai un giardino, non coprirlo di cemento: lascia spazio all'erba e alla natura.
- Non abbandonare rifiuti nell'ambiente.
- Non liberare animali esotici nella natura: non è la loro casa.
- Non sprecare l'acqua, raccogli quella piovana.
- Visita le zone umide vicino a casa tua per scoprire perché sono così importanti.
- Usa prodotti che non fanno male all'ambiente.
- A fine inverno, ricordati di andare piano: i rospi stanno attraversando la strada!
- Se hai un giardino, realizza uno stagno.



Fig.6 Rana di Lessona

Testi di approfondimento

- V. Gottardi, M. Michno e D. Miserocchi, **Acqua ferma**, Cocai Books, 2024
- F. Gemma, **Rane rospi e tritoni**, Topipittori, 2024